

## Scoperto di conto corrente

### Definizione

Lo scoperto di c/c è senz'altro la forma più classica e più comunemente utilizzata di finanziamento a breve termine. E' un contratto che mette a disposizione dell'impresa un credito (fido) utilizzabile in funzione delle proprie esigenze, a fronte dell'impegno di ripristinare l'originaria disponibilità per mezzo di rimborsi parziali o totali e del pagamento dei relativi interessi maturati.

### Finalità

Serve a fronteggiare saltuari fabbisogni di risorse originati da uscite di cassa immediate e contrapposte a entrate dilazionate nel tempo.

### Caratteristiche

- a scadenza indeterminata: la banca può recedere dal contratto in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio.
- a scadenza fissa: l'impresa si obbliga a eseguire, alla scadenza prefissata, il pagamento di quanto dovuto per capitale, interessi, spese, imposte e tasse.

### Tassi e condizioni di mercato

Il tasso dello scoperto di c/c segue essenzialmente le variazioni dei tassi ufficiali (BCE) e conseguentemente del PRIME RATE; è influenzato anche da significative variazioni dei tassi interbancari anche se non collegate a variazioni dei tassi ufficiali; può inoltre mutare per iniziativa della banca o sulla base di trattative avviate dall'azienda.

Il prime rate ABI viene praticato alle aziende primarie; la forza negoziale di ogni azienda determina lo scarto rispetto a tale livello.

### Costo effettivo

Per identificare il costo effettivo dello scoperto di c/c, l'azienda deve partire dal tasso nominale e valutare il condizionamento determinato dalle altre variabili che entrano in gioco e precisamente:

- giorni applicati dalla banca sulle operazioni a debito o a credito;
- commissione di massimo scoperto, in genere espressa percentualmente su base trimestrale;
- percentuale media di utilizzo del fido nel trimestre in esame.

**Esempio:**

Vediamo una simulazione: l'azienda ha negoziato le seguenti condizioni (ipotesi)<sup>1</sup>:

- 1) tasso nominale dello scoperto di c/c: 6%;
- 2) giorni di valuta in media applicati dalla banca: 4;
- 3) commissione di massimo scoperto: 0,125%;
- 4) l'azienda inoltre verifica che la percentuale media di utilizzo dello scoperto è pari al 60%.

Il tasso nominale del 6% deve tener conto che ogni addebito o accredito in c/c viene gravato di 4 giorni-valuta: a livello annuale, lo scoperto "pesa" su 369 giorni (365+4). La commissione di massimo scoperto viene, invece, mediata da un utilizzo non totale del plafond a disposizione, ma pari solo al 60%.

Il costo effettivo dello scoperto di c/c, dal nominale del 6%, sale al 6,90% e, in regime di capitalizzazione composta, al 7,08%.

La formula utilizzata per il calcolo del costo effettivo (tasso nominale ante capitalizzazione) è la seguente:

---

<sup>1</sup> I valori utilizzati sono meramente esemplificativi e possono variare sensibilmente rispetto alle condizioni di mercato.

$$\left\{ T \left[ \frac{(365 + gg)}{365} \right] + \frac{(CMS * 4)}{PMU} \right\}$$

Dove:

T = Tasso nominale → 6%

CMS = Commissione Massimo Scoperto (trimestrale) → 0,125%

PMU = Percentuale Media Utilizzo → 60%

### Consigli operativi

Pur sottolineando che in termini di tasso di interesse questa risulta essere la forma di finanziamento più onerosa, è necessario comunque analizzare caso per caso il suo utilizzo.

Per esempio, in situazioni di alternanza continua del saldo tra positivo e negativo, lo scoperto di conto può divenire più conveniente di altri strumenti; un tasso di interesse inferiore (ad esempio quello del c/anticipi) può determinare, per effetto di un prolungato utilizzo, un costo complessivo superiore a causa della contemporanea presenza di saldi attivi (a remunerazione minima) e saldi passivi.

Ricordiamo inoltre la presenza di costi accessori di natura amministrativa per la gestione dell'anticipo di documenti non presenti nell'utilizzo dello scoperto di conto. In sintesi si può affermare che lo scoperto di c/c può essere preso in buona considerazione, per le sue caratteristiche di snellezza, nel caso di fabbisogni finanziari di cassa non rilevanti (100.000 Euro orientativamente).

E' consigliabile monitorare le condizioni praticate dagli istituti di credito anche quando lo scoperto viene poco utilizzato. Possono infatti verificarsi utilizzi "involontari" dello scoperto di c/c ad esempio per effetto degli insoluti sul portafoglio SBF. In particolare è opportuno

minimizzare e possibilmente azzerare la commissione di massimo scoperto che incide pesantemente in presenza di utilizzi medi bassi.